

Edizione chiusa in redazione alle 22



€ 2\* in Italia — Martedì 26 Novembre 2024 — Anno 160\*, Numero 327 — [ilsol24ore.com](http://ilsol24ore.com)

\*solo in Puglia e in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Edicola"

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Regole Covid**  
La Cassazione  
deciderà sugli anni  
di applicazione  
del termine esteso



**Ambrosi e Iorio**  
— a pag. 35

**Giovedì con il Sole**  
Spese, liti fra vicini,  
assemblee, bonus:  
la guida completa  
per il condominio



— a 1,00 euro  
più il prezzo  
del quotidiano

**SCARPA**



**ROVE GTX  
CROSS  
TRAVELLER.**  
SHOP ONLINE - [SCARPA.COM](http://SCARPA.COM)

FTSE MIB **33427,72 -0,20%** | SPREAD BUND 10Y **126,80 —** | SOLE24ESG MORN. **1260,15 +0,69%** | SOLE40 MORN. **1245,57 -0,32%** | **Indici & Numeri → p. 41-45**

## UniCredit lancia l'offerta per BancoBpm Giorgetti: «Operazione non concordata»

### Il risiko delle banche

L'offerta vale 10 miliardi  
in caso di adesione totale  
ma la Borsa vede il rilancio

Cosi sfumerebbe il progetto  
di terzo polo italiano  
Banco-Mps, caro al Governo

Muro della Lega, il ministro  
evoca il Golden Power  
Oggi il cda del BancoBpm

UniCredit ha annunciato ieri un'offerta pubblica di scambio su BancoBpm, non concordata con il Governo, per 10 miliardi di euro. Nascerebbe il terzo gruppo bancario europeo, con due obiettivi: togliere dalla scena italiana il terzo gruppo sempre più ingombrante dopo l'Opa su Anima e l'ingresso in Mps, ma anche sbarrare la strada a eventuali iniziative di Crédit Agricole, primo socio del Banco con il 9%. L'offerta giunge mentre è in stallo l'altra operazione lanciata a settembre da Unicredit sulla tedesca Commerzbank. Nel governo muro della Lega: Giorgetti evoca il Golden Power. Oggi cda del Banco per il primo esame dell'Opa. In Borsa penalizzate Unicredit (-4,77%) e Commerz (-5,06%), premiata Bpm (+5,48%). **Davide Trovati** — alle pagine 2-5

### I FOCUS



**Andrea Orzel.**  
Ceo di UniCredit  
dall'aprile 2021

### LA PARTITA DI DELFIN E CALTAGIRONE

Grandi soci ridimensionati  
Il ruolo del Crédit Agricole

**Marigia Mangano** — a pag. 2

### I NUMERI DEL POSSIBILE DEAL

Se l'operazione va in porto  
via al terzo gruppo europeo

**Enrico Miele** — a pag. 3



**Giuseppe Castagna.**  
Ceo di BancoBpm  
dal gennaio 2017

### L'IMPATTO IN GERMANIA

Sospiro di sollievo a Berlino  
Grana Commerz più lontana

**Isabella Bufacchi** — a pag. 5

### L'ANALISI

PER BANCOBPM E BORSA  
IL PREZZO NON È GIUSTO

di **Alessandro Graziani** — a pag. 3

**RAPPORTO MEDIOBANCA  
SULL'INDUSTRIA DELLA DIFESA**

## Il mondo spende 2.443 miliardi \$ all'anno per armamenti

**Antonella Olivieri** — a pag. 20

**Papa Bergoglio e le guerre.**  
«Deriva e Palestina dai  
fallimenti dell'Umanità», ha detto  
il Santo Padre (nella foto a destra)

**L'ACCUSA DI PAPA FRANCESCO**  
«Paesi ipocriti parlano di pace  
ma guadagnano con le armi»

**Carlo Marroni** — a pag. 8

### IL VIA ATTESO OGGI

Tregua in Libano,  
per gli Usa  
intesa a un passo

— Servizio a pag. 9

### IL G7 ESTERI

Tajani: lavoriamo  
sosta sosta per  
il cessate il fuoco

— Servizio a pag. 9

### DISASTRO UMANITARIO

Gaza, 2 milioni  
non hanno ripari  
per l'inverno

**Nello Del Gatto** — a pag. 9

GRAPPA DICIOOTTO LUNE  
**STRAVECCHIA  
STRAGIOVANE**  
GUSTATEVELA,  
MIXATEVELA,  
CODETEVELA  
Scopri le nostre origini: [visitrovereto.it](http://visitrovereto.it) marzadro.it

## L'Italia rallenta nel riciclo e importa più materie prime

### Ambiente

Assoambiente: necessari  
incentivi per indipendenza  
in forniture e competitività

In Italia economia circolare ancora  
in contrazione. Dopo anni di crescita  
del consumo di materiale circolare  
utilizzato nei processi produttivi, la  
ripresa post Covid ha attivato nuovi  
utilizzi di materie prime vergini,  
estrate in Italia o all'estero, a disca-  
pito di quelle derivate da riciclo. As-  
soambiente: necessari incentivi per  
indipendenza nelle forniture e com-  
petitività. **Sara Deganello** — a pag. 11

### LO STUDIO

Trasporto in città,  
vincono le auto  
Sostenibilità solo  
per i benestanti

**Flavia Landolfi** — a pag. 11

### SONDAGGIO SWG

Nucleare, la metà  
degli italiani  
favorevole  
al ripristino

Un italiano su due voterebbe per  
un ritorno al nucleare. Aggiunta  
il 79% considera la newco lanciata  
da Enel, Ansaldo e Leonardo per  
valutare l'atomo del futuro come  
«un'adeguata risposta al  
crescente bisogno di elettricità nel  
Paese», a patto che «mantenga la  
filiera produttiva sul territorio». Solo  
un cittadino su dieci, tuttavia,

conosce le tecnologie più evolute  
attualmente allo studio, a partire  
dai cosiddetti Smr, gli Small  
modular reactors, considerati tra i  
più promettenti — a detta di  
diversi addetti ai lavori — per le  
potenziali efficienze sui costi e  
l'elevata sicurezza. Lo rileva un  
sondaggio condotto dalla SWG.  
**Cheo Condina** — a pag. 32

### PANORAMA

#### LA GIORNATA MONDIALE

**Violenza di genere,  
Mattarella: quanto  
fatto è insufficiente  
Polemiche per  
le parole di Meloni**



«Quanto fatto finora non è  
sufficiente a salvaguardare le  
donne». Lo afferma il presi-  
dente della Repubblica, Sergio  
Mattarella, nella Giornata  
internazionale per l'eliminazione  
della violenza contro le  
donne. Polemiche sulla frase di  
Giorgia Meloni sulla maggiore  
incidenza di atti di violenza  
sessuale da parte di immigrati,  
soprattutto illegali. — a pagina 13

### ENERGIA

**Rinnovabili,  
arriva la stretta  
sulle sanzioni**

**Celestina Dominelli** — a pag. 20

### EDILIZIA

**Salva casa, via alla fase due  
Prontuario e moduli unici**

Entro fine anno il Governo  
punta a mettere in moto la fase  
due del decreto salva casa, con  
due pilastri: un prontuario e  
l'aggiornamento dei modelli  
standard per l'edilizia (come  
Scia e Cila). — a pagina 39

### ACCIAIO IN CRISI

**Thyssenkrupp verso  
il taglio di 11 mila posti**

Thyssenkrupp prevede di  
tagliare o esternalizzare 11 mila  
posti di lavoro entro il 2030  
nella divisione acciaio, settore  
fortemente sotto pressione a  
causa dell'aumento dei prezzi  
dell'energia. — a pagina 29

### Rapporti

#### Motori

**L'industria dell'auto  
affronta la tempesta**

— Supplemento al Sole 24 Ore

### Salute 24

**Il gap sanitario  
Ricoveri: 3 miliardi  
per la fuga al Nord**

**Marzio Bartoloni** — a pag. 26

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Black Days Risparmia 160€. Per info:  
[ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

# L'Italia rallenta nel riciclo e importa più materie prime

## Ambiente

**Assoambiente: necessari incentivi per indipendenza in forniture e competitività**

In Italia economia circolare ancora in contrazione. Dopo anni di crescita del consumo di materiale circolare utilizzato nei processi produttivi, la ripresa post Covid ha attivato nuovi utilizzi di materie prime vergini, estratte in Italia o all'estero, a discapito di quelle derivate da riciclo. Assoambiente: necessari incentivi per indipendenza nelle forniture e competitività. **Sara Deganello** — a pag. 11

# Riciclo, l'Italia rallenta e importa più materie prime

**Scenari.** Nel 2023 8 milioni di tonnellate  
Assoambiente: necessari incentivi per sostenere comparto che porta il 2,5% di Pil

### Sara Deganello

Economia circolare, in Italia continua la fase di contrazione iniziata dal 2020. Dopo anni di crescita del consumo di materiale circolare utilizzato nei processi produttivi, la ripresa post Covid ha attivato nuovo utilizzo di materie prime vergini, estratte in Italia o all'estero, a discapito di quelle derivate da riciclo. Il primo indizio di questa dinamica viene dalle 11,1 tonnellate di materia pro capite utilizzata in Italia nel 2023: +5,5% rispetto al 2019 (pur leggermente in calo sul 2022), in un contesto europeo nel quale l'impronta di materia è di-

minuita del 6,3%, con riduzioni in Francia (-8,4%), Germania (-14,2%) e Spagna (-20,9%). Nel 2023 inoltre l'Italia è stata importatrice netta di materia riciclata per circa 8 milioni di tonnellate. Una tendenza che va verso l'aumento: +1% sul 2022, +2,5% sul 2019. Complici anche gli andamenti dei prezzi di rottami e maceri nostrani. I flussi di import provengono principalmente dall'Europa (Germania in primis, con ferro e acciaio) e dall'America, da cui importiamo soprattutto metalli ferrosi e non ferrosi, vetro e organico, mentre i flussi di export sono specialmente verso i Paesi

asiatici e africani, con plastica, carta, tessile e minerali. La componente che cresce di più è quella delle materie prime seconde minerali (che comprendono le materie prime critiche): in Europa è



Peso: 1-4%, 11-29%

quintuplicata tra 2017 e 2023.

I numeri emergono dal rapporto annuale "L'Italia che ricicla", promosso dalla sezione Unicircular di Assoambiente, associazione di aziende di servizi ambientali ed economia circolare, realizzato insieme a Ref Ricerche, società indipendente di consulenza, e che viene presentato oggi. Una fotografia che se da una parte sottolinea la contrazione della circolarità, dall'altra conferma il primato del settore e l'importanza per l'economia italiana. Il valore aggiunto dell'economia circolare nel nostro Paese si attesta al 2,5% del Pil. Un dato più alto della media europea

che trova riscontro anche sul fronte dell'occupazione: nel nostro Paese lavorano circa 613 mila persone a tempo indeterminato nel comparto, circa il 2,4% degli occupati a tempo indeterminato.

Nel mezzo, si apre uno spazio d'azione: la quota di Pil investita in economia circolare in Italia è pari allo 0,7%, inferiore sia alla media europea (0,8%) che a quella dei principali Paesi, come Germania (0,9%) e Francia (0,8%). «È oggi necessaria una strategia industriale che consideri la circolarità come un pilastro essenziale per la competitività e la sostenibilità del

Paese. In particolare, vanno rimosse le barriere regolatorie che rappresentano il vero freno alla decarbonizzazione del nostro sistema produttivo», sostiene Paolo Barberi, presidente della sezione Unicircular di Assoambiente.

In questa direzione, l'Agenda 2030 per il riciclo dell'associazione comprende: completamento del mercato unico europeo per i prodotti riciclati, con rimozione di ostacoli burocratici e uniformità delle normative sull'*end of waste*; riconoscimento del contributo del riciclo alla decarbonizzazione, con conseguente sostegno economico; incentivi fiscali per il riciclo, con strumenti come il credito d'imposta per l'economia circolare, l'Iva agevolata su materie prime seconde e la revisione della tassazione ambientale; potenziamento di raccolta differenziata e recupero energetico delle frazioni non riciclabili; recepimento efficace delle prescrizioni europee, con un rafforzamento di appalti green nelle Pa e i Criteri ambientali minimi.

«L'industria del riciclo oggi può rivelarsi strategica anche per ridurre la dipendenza del nostro Paese dall'importazione di materie prime (anche di quelle critiche) e di energia da altri Paesi, portando a compimento finalmente l'at-

teso disaccoppiamento tra andamento delle attività economiche e consumo di materia, già raggiunto da altre economie europee», ha aggiunto Chicco Testa, presidente di Assoambiente. Il rapporto riporta come il tasso di dipendenza dalle importazioni di materiale da parte dell'Italia sia pari a quasi il 50%: è quinta in Europa per incidenza dopo Lussemburgo, Paesi Bassi, Belgio e Malta. Uno spazio che l'industria del riciclo si candida a presidiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Barberi: «Serve una strategia che consideri la circolarità il pilastro per competitività e sostenibilità»**

**IMPORT DI MATERIA PRIMA SECONDA**

**8 milioni**

**Le tonnellate**

Nel 2023 l'Italia è risultata importatrice netta di materia prima seconda (riciclata) per circa 8 milioni di tonnellate. La Germania rappresenta il principale Paese da cui compriamo materie prime seconde (al netto delle esportazioni), con 2 milioni di tonnellate importate,

principalmente metalli ferrosi, come ferro e acciaio. A seguire, i principali fornitori dell'Italia sono Argentina, Slovenia, Ungheria e Francia, con un quantitativo che oscilla tra i 950 e 820 mila tonnellate di import netto, soprattutto materiale organico e ligneo (pannelli oleosi e pellet provenienti da Argentina e Ungheria), ceneri e rottami contenenti metalli, provenienti soprattutto da Francia, Slovenia e Ungheria.

**18,7%**

**TASSO DI CIRCOLARITÀ ITALIANO**

Secondo i dati più recenti (anno 2022, fonte Ispra) il tasso di circolarità dei materiali in Italia (18,7%) si attesta su valori superiori a quelli

di Germania e Spagna (e alla media europea all'11,5%), seppur inferiore a quello della Francia, e con punte del 47% nel caso dei minerali metalliferi.



Peso: 1-4%, 11-29%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

471-001-001